

COMUNE DI CASTELL'UMBERTO

# Magazine A.R.

13 Febbraio 2014 - numero 00

DAL COMUNE AL CITTADINO e RITORNO

**RISPARMIAMO**

A proposito di raccolta rifiuti...  
in particolare dell'umido

**SANTA MARINA**

Il Borgo Perduto  
L'inizio di una comunità

## A PROPOSITO DI RACCOLTA RIFIUTI... IN PARTICOLARE DELL'UMIDO

Prima giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare in Italia, istituita dal Ministero dell'Ambiente

sprecozero



**R**ecuperare lo spreco alimentare e soprattutto prevenirlo: è stato l'obiettivo della prima giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare in Italia, istituita dal Ministero dell'Ambiente, che si è svolta il 5 febbraio, giorno in cui si è riunito a Roma una Consulta sul tema composta da enti, associazioni, organizzazioni e imprese.

Alla consultazione prenderà parte anche il Wwf, che sottolineerà l'impatto dello spreco alimentare sulla biodiversità. "Ogni anno in Italia - spiega l'associazione - buttiamo nel cestino fino a 1.226 milioni di metri cubici di acqua, pari all'acqua consumata ogni anno da 19 milioni di italiani, e 24,5 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari a circa il 20% delle emissioni di gas serra del settore dei trasporti. Inoltre gettiamo via anche il 36% dell'azoto da fertilizzanti, usati inutilmente"

La responsabilità dello spreco è dei consumatori, i quali spendono in media 316 euro all'anno in cibo che viene buttato senza essere consumato, ma anche - sottolinea il Wwf - di un sistema produttivo che perde cibo e risorse lungo la filiera, fino al 50% delle perdite totali, prima che arrivino in tavola. Il peso ambientale di ciò che viene sprecato dipende non solo dalla quantità, ma anche dal tipo di alimento. Lo spreco di 1 kg di carne costa all'ambiente 10 volte la quantità di gas serra e di azoto reattivo richiesti da 1 kg di pasta, rileva il Wwf. Lo spreco di 1 kg di manzo utilizza invano 594 litri di acqua a fronte dei 15 litri per lo stesso quantitativo di pasta. Contro lo spreco alimentare il

Wwf sta sviluppando iniziative di sensibilizzazione con la collaborazione di aziende della grande distribuzione e food service.

Tre italiani su quattro (73 per cento) hanno tagliato gli sprechi a tavola nel 2013, anche per effetto della crisi che spinge al risparmio e ad ottimizzare la spesa dallo scaffale alla tavola. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixe' divulgata in occasione della giornata di prevenzione dello spreco alimentare in Italia, istituita dal ministero dell'Ambiente. La tendenza al contenimento degli sprechi - sottolinea la Coldiretti - è forse l'unico aspetto positivo della crisi in una situazione in cui ogni persona in Italia ha comunque buttato nella spazzatura 76 chili di prodotti alimentari durante l'anno.

Secondo l'indagine, il 45 per cento degli italiani ha ridotto gli sprechi, il 28 per cento li ha addirittura annullati, mentre una percentuale del 26 per cento non ha cambiato il proprio comportamento. Tra chi ha tagliato gli sprechi, l'80 per cento fa la spesa in modo più oculato, con un crescente interesse per i mercati degli agricoltori, il 37 per cento guarda con più attenzione la data di scadenza e il 26 per cento ha ridotto le dosi acquistate.

E arrivano al 56 per cento quelli che riutilizzano gli avanzi per preparare polpette, frittate, pizze farcite, ratatouille o macedonia. In particolare quattro italiani su dieci (42 per cento) mangiano il pane avanzato dal giorno prima e solo un 2 per cento butta il pane superfluo. (ANSA)

**Partecipiamo anche noi  
tutti i giorni a tale iniziativa**



# IL BORGO PERDUTO L'INIZIO DI UNA COMUNITÀ



**C**astanèa. - Lat. Castania Sic. Castania (V.D.)

Terra tra Naso e Tortorici, nella regione settentrionale, poco distante dal promontorio d'Orlando per cui detta Castanèa di Capo d'Orlando.

Sorge in un poggetto verso Libeccio, bagnata a levante e a settentrione dalle acque del fiume di Fitalia, per cui è oppressa dall'aria insalubre.

Le sovrasta una rocca oggi in rovina, quindi sorge la decentissima casa baronale, e la chiesa principale sacra a S. Bartolomeo Apostolo con altre 11 minori.

Vi si osserva il Monastero dei Frati predicatori, che dicesi fondato da uno dei compagni di S. Vincenzo. Gli abitanti però venerano per singolare patrona la Madonna del Catena.

Si appartiene alla comarca di Tortorici, ed è sotto il Prefetto militare di S. Filadelfio.

All'epoca del Fazello erano 652 le case, nel seguente secolo 760 con 2792 abitanti; a di nostri sono 333 case, non più di 1192 anime.

Un tempo era formata la città di tre contrade, delle quali oggi ne sono due superstite, cioè S. Marina e Castanèa, giacchè Randacoli col borgo e casale di S. Marina, di cui si fa menzione nel censo del Re Martino del 1408, non esiste più. Santa Marina, essendo sotto l'agenzia di Giuseppe Sollima, ottenne da Filippo IV, per privilegio del 1648, il titolo di Marchesato.

Non così avvenne della contrada

di Castanèa, imperocchè Giuseppe Gaudio per volere di Carlo II nel 1683 fu dichiarato Marchese della terra testè descritta dello stesso vocabolo; il che non fu avvertito dall'eruditissimo Francesco Emanuele.

Di S. Marina parleremo a suo luogo.

Fa menzione il Pirri del Monastero di S. Maria di Castanèa dell'ordine di S. Basilio, ed afferma essere stato colla chiesa di S. Maria di Mallimaco presso Castanèa. Passò intanto ai Baroni.

Fu sotto l'impero dei Normanni Signori di Castanèa e di Naso Abate Barresi, e lessi. Sotto il governo di Pietro d'Aragone, esser passata Castanèa ai Bonfiglio. [...]

(Dizionario Topografico della Sicilia - 1855)



# SFARANDA

GENNAIO 2010 - GENNAIO 2014



*Per non dimenticare...*



*...continuiamo,*

*Noi e Voi...*



*...l'impegno per Sfaranda*

**DELIBERAZIONE GIUNTA MUNICIPALE N. 06 DEL 21.01.2014...**

L'amministrazione Comunale, per non privare i naturali dei ricordi storici, gioiosi più cari ed indimenticabili (battesimo, matrimonio) ed architettonici..., stante che l'edificio è stato realizzato dalle maestranze locali simbolo e collante della Comunità di Sfaranda, è venuta alla determinazione di far realizzare, ad imperitura memoria, una scultura rappresentante la "Chiesa Maria SS Annunziata" collocandola nello spiazzale collabente e /o adiacente ove era ubicato l'immobile demolito.



## IN DIRETTA STREAMING

### Castell'Umberto

## I Venerdì del Sindaco



**venerdì 14 FEBBRAIO 2014**  
**aula consiliare**  
**ore 19.00**



**domande - risposte - suggerimenti**

- cosa abbiamo fatto
- cosa stiamo facendo
- cosa pensiamo di fare
- cosa pensate di fare!



Invia, anche in diretta, le tue domande all'indirizzo:  
[sindaco@comune.castellumberto.me.it](mailto:sindaco@comune.castellumberto.me.it)  
Durante lo streaming il sindaco risponderà ai quesiti posti



**diretta streaming**  
[www.comune.castellumberto.me.it](http://www.comune.castellumberto.me.it)

## Magazine A.R.

DAL COMUNE AL CITTADINO e RITORNO

Un'informazione. Un nuovo canale. Un flusso di notizie.  
Questa volta A.R. Andata Ritorno.  
La speranza, il desiderio che A.R. diventi un flusso che  
torni.  
Un ulteriore tentativo per la nascita e crescita di una  
"Cittadinanza attiva".  
Qualcuno, Socrate, ci si perdoni la dotta citazione, asseriva:  
"Il dissenso è una risorsa ed una opportunità".  
Si può fare. Serve coraggio, intenzione e collaborazione...

PUOI INVIARE, COMMENTI,  
DOMANDE, ARTICOLI DA PUBBLICARE  
O SEMPLICEMENTE RICHIEDERE INFORMAZIONI  
[INFO@COMUNE.CASTELLUMBERTO.ME.IT](mailto:INFO@COMUNE.CASTELLUMBERTO.ME.IT)  
0941.439026 - FAX 0941.438657